Revisione:	00	Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data:	15/05/2023

REGOLAMENTO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

ART. 1
FINALITÀ

La Comunità Piergiorgio apprezza e stimola lo spirito del volontariato come momento di condivisione e donazione verso chi ha bisogno.

ART 2
MODALITÀ DI ACCESSSO

La persona, disponibile al volontariato presso la Comunità, dovrà contattare la stessa per conoscere motivazioni, finalità e metodi operativi. Ogni richiesta di prestare servizio di volontariato presso la Comunità Piergiorgio va mandata in forma scritta o contattando telefonicamente la Direzione o i referenti dei volontari.

Per una miglior conoscenza, verrà fissato un appuntamento durante il quale verranno stabiliti orari e giornate di frequenza, in base alle esigenze della struttura e alle disponibilità e attitudini del volontario.

La prestazione volontaria non obbliga la Comunità Piergiorgio ONLUS ad alcun impegno economico. Inoltre, dall'attività di volontariato non sorge alcun tipo di rapporto giuridico, ivi incluso quello di lavoro dipendente, tra il Comunità Piergiorgio ONLUS e il volontario.

ART 3
REQUISITI DEI VOLONTARI

I requisiti per essere accolti quali Volontari sono i seguenti:

• avere un'età superiore ai 18 anni; per i minorenni occorre l'autorizzazione scritta da parte di uno dei genitori o di un tutore legale.

• avere la necessaria idoneità in relazione alle attività da svolgere. L'idoneità è valutata da un operatore della comunità, eventualmente coadiuvato dal responsabile del servizio presso cui il volontario presterà la sua opera;

• aver sottoscritto per accettazione il presente Regolamento;

• avere disponibilità di tempo da concordare in base all'attività.

ART. 4
RUOLO E MANSIONI DEL VOLONTARIO

Il compito di ogni volontario è offrire ai residenti e agli utenti della Comunità Piergiorgio ONLUS (in modo gratuito, aconfessionale ed apolitico) vicinanza e relazione umana di sostegno, secondo specifiche indicazioni dei professionisti di riferimento (educatori; infermieri; medici; etc.). Operativamente, tutto questo si concretizzerà nelle seguenti attività:

• affiancamento e supporto nella realizzazione degli eventi di socializzazione ed animazione (feste; momenti musicali e di spettacolo; cineforum; tombolate e tornei di carte; celebrazioni religiose; etc.) organizzati e proposti dalla Comunità;

• accompagnamento dei residenti della Comunità in passeggiate all'interno e all'esterno della struttura, previa autorizzazione del referente del servizio con il quale il volontario collabora;

• disbrigo di piccole commissioni a favore dei residenti degli utenti della Comunità, previa autorizzazione del referente del servizio con il quale il volontario collabora;

• affiancamento e supporto nella realizzazione di iniziative a sostegno della Comunità, quali cene sociali, pesche di beneficienza, lotterie, mostre ed altre attività finalizzate alla raccolta fondi a supporto di progettualità o della gestione ordinaria dei servizi.

Il volontario si impegna a seguire le modalità e l'impostazione del servizio in collaborazione con il personale per il buon funzionamento della struttura, dovrà attenersi alle regole stabilite dalla Comunità, agli accordi presi in fase di incontro e avvisare i referenti in caso di assenza.

ART 5
L'ORGANIZZAZIONE

Ogni volontario collabora con il servizio della Comunità al quale è assegnato, facendo riferimento per ogni necessità al referente del servizio stesso.

Tutti i volontari operanti presso l'associazione ricevono adeguata formazione relativamente all'argomento della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Per i "volontari autisti" è prevista la visita medica di idoneità e la formazione per aggancio/sgancio delle carrozzine sui mezzi, formazione che viene organizzata dalla Comunità.

Ogni volontario si impegna:

• entro i limiti della disponibilità offerta, a rispettare l'orario di accesso alla struttura concordato e ad avvisare il referente del servizio con il quale collabora in caso di assenza o in caso di variazione della sua presenza in struttura;

• a rispettare i programmi di servizio e ad attenersi ai compiti che gli sono assegnati da referente del servizio con il quale collabora;

• a mantenere un comportamento corretto nei confronti dei residenti e degli utenti della Comunità

evitando ogni forma di proselitismo e propaganda di qualsiasi genere;

• a rispettare il protocollo della Comunità in materia di somministrazione di cibi/bevande evitando di somministrare alimenti/bevande agli ospiti senza preventiva ed esplicita autorizzazione del referente del servizio con il quale collabora;

• a non accedere alle stanze dei residenti senza l'autorizzazione del referente del servizio con il quale collabora o del personale socio-sanitario della Comunità;

• a esporre il un tesserino identificativo rilasciato dalla Comunità

• a indossare i dispositivi di protezione individuale che verranno forniti dalla Comunità ed in riferimento a coloro che sono addetti alla cura delle aree esterne della sede di Caneva si suggerisce di effettuare il vaccino contro l'encefalite da Tbe virus (zecche).

ART 6
COPERTURA ASSICURATIVA

La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile e infortuni della Comunità e da polizze specifiche in caso di utilizzo del mezzo personale per finalità autorizzate da referenti della Comunità.

ART. 7
PRIVACY

I volontari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 2018/101 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) dal D. Lgs. n° 196 del 30.06.2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Durante lo svolgimento dell'attività, infatti, il volontario acquisisce una serie di informazioni inerenti lo stato di salute dell'anziano, il suo vissuto, le sue relazioni familiari e personali. Tali notizie non devono essere diffuse all'esterno della struttura.

I dati relativi ai volontari vengono raccolti in relazione agli adempimenti previsti dal Codice del Terzo Settore (Art. 17 c.1) e trattati ai sensi del D.Lgs. 2018/101 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) dal D. Lgs. n° 196 del 30.06.2003.

ART 8
CESSAZIONE RAPPORTO DI VOLONTARIATO

Il volontario, qualora intenda lasciare il proprio impegno, è tenuto a dare tempestiva informazione alla Direzione al fine di evitare disfunzioni dei servizi.
Il/la volontario/a riconosce alla Comunità Piergiorgio la facoltà di far interrompere l'esperienza:

- per evidente ed ingiustificata inattività
- per mancato rispetto delle norme del presente regolamento
- per comportamento scorretto o discostante rispetto a quanto previsto dalle indicazioni ricevute
- Per comportamenti ripetuti che creano disturbo ai residenti o siano di intralcio alle attività sanitarie e assistenziali
- non fosse sufficientemente motivato nel servizio scelto
- non risultasse idoneo a svolgere attività con persone con disabilità